



RELAZIONE SULL'INIZIATIVA

a _ tematiche

Imaging e prevenzione dello stroke ischemico cerebrale e dell'evento ischemico del miocardio con particolare

riferimento alle strategie di imaging. Come studiare l'aterosclerosi, intracranica, carotidea e coronarica definendo i fattori che rendono più probabile la vulnerabilità. Definire come le metodiche più avanzate di imaging (Tomografia Computerizzata con mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica con mezzo di contrasto,

Ultrasuoni con mezzo di contrasto, Medicina Nucleare e Molecolare) riescano a monitorare l'effetto di progressione e regressione in rapporto alla presenza o meno di terapie farmacologiche. Applicazioni di terapia (farmacologica, chirurgica) ed interventistica e loro interazione con l'imaging.

b – finalità, motivazioni e obiettivi

culturali e formativi:

L'aterosclerosi è il processo alla base delle due più importanti cause di morte a livello mondiale: l'ictus ischemico e l'infarto del miocardio.

L'aterosclerosi ha un'alta prevalenza nei paesi occidentali con valori che raggiungono il 75% degli uomini e il 62% delle donne di età pari o superiore a 65 anni. Nonostante i progressi nel trattamento, i metodi di screening e diagnostici disponibili come routine sono attualmente insufficienti per identificare le vittime prima che l'evento si verifichi. Per l'identificazione della stratificazione del rischio fino si continua a considerare come parametro di riferimento

il grado di stenosi carotidea sebbene negli ultimi anni il riconoscimento del ruolo della vulnerabilità della placca abbia aperto nuove opportunità nel campo della medicina preventiva cardiovascolare.

Negli ultimi anni, le tecniche di imaging hanno esplorato, con un nuovo livello di dettaglio, la malattia aterosclerotica offrendo forti evidenze di come alcune caratteristiche della placca siano significativamente associate al rischio di rottura e conseguente trombosì o embolizzazione distale. Inoltre, la recente evidenza degli effetti anti-aterosclerotici determinati dalle terapie ipolipemizzanti e antinfiammatorie pone una sfida per la scelta degli approcci terapeutici

(miglior trattamento medico - rivascolarizzazione), massimizzata dall'evidenza che l'aterosclerosi coronarica e carotidea condividono modelli comuni sebbene divergano per alcune caratteristiche importanti. In questa conferenza discuteremo con i maggiori esperti al mondo, provenienti da Europa e Stati Uniti, Australia e Asia le somiglianze e le differenze tra la placca coronarica e carotidea dal punto di vista dell'imaging e le potenziali implicazioni per le terapie sistemiche secondo le emergenti evidenze.

Il nostro scopo è presentare le più recenti innovazioni in termini di imaging precoce dell'aterosclerosi e come identificare le migliori terapie (farmacologiche, interventistiche e chirurgiche) per evitare infarti miocardici o eventi cerebrovascolari.